



Il tema di questa edizione, alla quale naturalmente siete tutti invitati, è «Avrò cura di te».

“Io mi convinco e risveglio la mia tenerezza rispecchiandomi nella Tua...”

La matrice dell’atteggiamento di cura è l’essere materno, inteso come capacità di rispondere al grido di aiuto, al bisogno del singolo nome che si differenzia dal numero. Ogni madre, uomo o donna che sia, tratta il figlio come figlio unico. Il concetto di madre non si riduce all’immagine della donna che allatta, ma si estende al “maternage”, quella propensione ai bisogni altrui incarnata da chiunque, a vari livelli e in modo integrato: “Il maestro che educa l’alunno a seminare quella tipica pianta nella stagione opportuna è Cura, è essere materni!” Percepire la complessità della natura ci permette di considerare i livelli di intervento con accuratezza e attenzione per consentire all’Esser-CI di poter esistere nell’universo. La possibilità di saper vedere i particolari, di riconoscerli e di restare in ascolto, genera la capacità di abitare il proprio luogo, che è il luogo della parola, dei linguaggi di esistenza e della condivisione. «Avrò cura di te» è Saper Restare anche laddove le speranze non ci siano per alimentare la Vita. Il Carnevale è l’opportunità di rappresentare liberamente un desiderio di partecipazione attiva, cosciente e coscienziosa, degli uomini, sotto le maschere, risolvendo ogni inganno e tentativo di mistificazione, simboleggiando e risignificando il significato del senso etico ed estetico dello stare insieme, del sentirsi legati da orizzonti valoriali che regolino la pro-socialità.

FB: Associazione Set Me Free

Instagram: ass_set_me_free